

Due delibere No Tav, ma rimangono gli attriti

CAPRIE si unisce a Bussoleno e delibera in consiglio comunale la propria disponibilità a partecipare al tavolo di confronto tra governo e comuni No Tav, a patto però che venga esaminata anche l'opzione zero. Il documento è stato approvato all'unanimità non senza le consuete scaramucce tra maggioranza e opposizione, figlie non tanto di diverse visioni sulla Torino-Lione quanto delle vecchie ruggini legate all'implosione della lista "Caprie bene comune" uscita vincitrice dalle urne. Con voto unanime, ma in questo caso senza discussioni, è passata anche la delibera sulla condivisione della sentenza del Tribunale permanente dei popoli del 5-8 novembre 2015, proposta dalla maggioranza del sindaco Paolo Chirio. Quella sul nuovo tavolo di confronto è stata invece presentata dall'opposizione: il documento è stato però modificato da quattro emendamenti proposti dal gruppo "Caprie Sostenibile" del vicesindaco Davide Rizzo, passati con il voto contrario della minoranza "Per Caprie" che al momento di esprimersi sull'intero documento emendato ha comunque votato a favore.

Gli emendamenti approvati eliminano i passaggi in cui il testo originale impegnava il sindaco a rifiutare il dialogo con chi deve costruire l'opera, a ritenere il commissario di governo Paolo Foietta non idoneo ad una proficua interlocuzione e a sottoporre al consiglio comunale qualsiasi azione sul tema Tav. È stata inoltre inserita la proposta di chiedere un'audizione presso le commissioni di Camera, Senato e Regione. *«Quest'amministrazione prosegue nel suo immobilismo: anche sul Tav, si muove solo se costretta da una convocazione del consiglio comunale pretesa dall'opposizione - attacca il capogruppo di "Per Caprie" Francesco Ciasca - ho invitato l'assessore Borghetto e le consigliere Binini e Gronchi a spiegare le motivazioni che li hanno spinti a cambiare opinione sul Tav. Hanno risposto che non ritenevano opportuno farlo, ma la Gronchi si è lasciata scappare che in realtà lei non è mai stata né a favore, né contro: si è definita neutrale, smentendo quanto sostenuto dalla maggioranza che sbandiera da sempre la sua compattezza sulla contrarietà al Tav».* Ribatte così il primo cittadino: *«Mi sembrano accuse strumentali: ciò che conta è la votazione, che è stata unanime. Diamo atto alla minoranza di aver presentato una sua proposta di delibera, ma respingiamo l'accusa di immobilismo, visto che abbiamo sempre contribuito al dibattito sul tema anche in Unione montana. Il dato importante è che siano state approvate all'unanimità due delibere No Tav».*

M.G.